

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B - 26° Anno - n. 218 - 11 Settembre 2010

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

www.rangers.it

info@rangers.it

Una vittoria e due pareggi, imbattuti dopo tre partite, quinto posto in classifica, anche se in coabitazione con altre. Buon gioco e ragazzi che mettono in campo grinta e determinazione per tutti i novanta minuti. Buona la partenza, fino a questo momento, di questo campionato che partiva con grosse incognite. Per adesso della squadra non possiamo certo lamentarci: ci aspettavamo difficoltà fin dall'inizio per questa stagione, visto che, in pratica, si ripartiva da zero, con una squadra quasi esclusivamente composta da giovani talenti, senza ambizioni. Le prime uscite ci hanno reso piuttosto soddisfatti, non consideriamo male neanche il pareggio interno contro il Pescara. Alla fin fine, possiamo considerare di aver pareggiato col Frosinone ed aver vinto in casa con gli abruzzesi. Guardando al passato, verrebbe da dire che siamo in perfetta media inglese. Già, la media inglese, un dato statistico che nel calcio moderno non esiste più ma che solo citandola, ci fa tornare a mente il calcio di una volta. Nostalgia a parte, oggi ci aspettiamo di continuare la striscia positiva in casa, speriamo di riuscirci, ma senza drammi o senza particolari pretese. L'unica nostra pretesa (che non dovrebbe neanche esserla tra l'altro) sarà quella di vedere onorata la maglia per tutti i novanta minuti, così come anche noi, utilizzeremo la nostra voce per dare il nostro apporto. Capitolo tessera del tifoso e problematiche annesse: all'interno della fanzine discuteremo di come sia attualmente la situazione nel mondo ultras, sia per quanto riguarda la nostra esperienza, raccontando quello che abbiamo passato noi la scorsa domenica, sia per quanto riguarda gli ultimi fatti accaduti in quest'ultimo fine settimana. Per ora l'unico dato certo sta nel fatto che questa tessera sta soltanto creando disagi, a TUTTI. Ma si può inoltre vedere in che modo questo assurdo provvedimento è aggirabile. E poi, diciamocelo francamente: non tutti i mali vengono per nuocere. Eh sì, perché come prima abbiamo rimpianto il calcio passato, adesso si può tranquillamente dire che questa nuova situazione sta riproponendo scenari antichi, con tifosi ospiti mescolati a quelli di casa, senza alcun settore ospiti a fare da spartiacque. Almeno finché non succederà il primo grosso caos. Solo allora, forse, le nostre geniali autorità dovranno forse ridisegnare tutti i loro progetti, fino ad ora fallimentari.

5°	EMPOLI	pt 5
10°	TRIESTINA	pt 4



PER SUGGERIRE L'INIZIO DELLA NUOVA STAGIONE, CENA IN SEDE STASERA, DALLE ORE 20 IN POI. TUTTI INVITATI!!! CHIUNQUE VOLESSE VENIRE PUO' LASCIARE LA PROPRIA ADESIONE AL BANCHINO DURANTE IL PREPARTITA!!!

LA VITA DI GRUPPO PERO' NON E' SOLO CENE E PARTITE!!! VISTO CHE UN NUOVO CAMPIONATO E' DA POCO COMINCIATO, VALE LA PENA DI RICORDARE CHE NIENTE CAMBIA DA UN PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO. LE RIUNIONI RESTERANNO OGNI MARTEDI' SERA, IN SEDE, DALLE ORE 21,30 IN POI!!! CI ASPETTIAMO UNA BUONA PARTECIPAZIONE.

**AVANTI ULTRAS
AVANTI RANGERS**

le nostre geniali autorità dovranno forse ridisegnare tutti i loro progetti, fino ad ora fallimentari.

TESSERA DEL TIFOSO: PRIME CONSEGUENZE

Comincia la stagione 2010/2011 e con essa parte la Tessera del Tifoso, prima e non ultima novità di quest'anno. Reduce dai "test positivi" dello scorso anno, come Genoa-Milan giocata a porte chiuse nonostante i tifosi rossoneri ne fossero già possessori, entra definitivamente in vigore per questo campionato. Ma neanche il tempo di arrivare alla prima giornata che a Palazzo già si pensa a nuove misure repressive. È in arrivo, infatti, un nuovo decreto legge, presentato dal sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, il quale prolungherà la misura della flagranza differita, qualificherà gli stewart a pubblici ufficiali ed imporrà maggior rigore sul Daspo. "Una misura – dice Mantovano sulla flagranza differita - che ha dato buoni frutti contro la violenza negli stadi. Un provvedimento a tempo, introdotto nel 2003 dall'allora ministro Pisanu, che è scaduto il 30 giugno". "Le videocamere presenti ormai in tutti gli stadi - aggiunge il sottosegretario - permettono di visualizzare le riprese degli incidenti e di identificare i violenti per poi procedere all'arresto. Ma tutto ciò richiede tempo, dunque, è indispensabile prevedere la flagranza differita per proseguire nell'obiettivo di isolare i violenti ed evitare gli incidenti". Aggiunge inoltre sugli stewart: "Questa figura che ha sostituito la polizia negli stadi - dice - ha bisogno di un'analogia tutela giuridica". Tutto questo può apparire molto strano visto che il Ministro Maroni aveva assicurato che con la



tessera gli stadi sarebbero stati svuotati dai violenti e riempiti di tifosi fidelizzati alle società e pieni di vantaggi e privilegi. Basta fare il giro di qualche stadio per vedere come i fatti abbiano subito smentito quelle belle parole. Per Parma-Brescia code chilometriche ai botteghini per acquistare il biglietto (e la corsia preferenziale?), code per l'ingresso in Curva Nord (e la corsia preferenziale?) e, per ultimo, tifosi bresciani arrivati con la tessera nel settore ospiti e gli altri mischiati a quelli del Parma in Curva Sud (metterli tutti nel solito settore non era più logico?). Solita storia in molti altri campi come a Cittadella, dove gli Ultras del Torino sono stati sistemati in Gradinata Est a fianco di

quelli di casa, o per noi a Varese, dove siamo arrivati con i biglietti per i Distinti, settore dello stadio occupato sia da Ultras che da famiglie. L'assurdo è stato raggiunto a Crotone, dove gli ultras padovani arrivati in Calabria senza tessera avevano acquistato i biglietti per la Curva Nord, occupata dai tifosi di casa. Quest'ultimi sono stati spostati in tribuna attraverso il campo da gioco. A Firenze, invece, tutti i tifosi napoletani residenti in toscana (perché solo loro potevano acquistare il biglietto), che hanno acquistato il biglietto per altri settori dello stadio sono stati fatti sistemare nel Settore Ospiti pur non avendo la tessera. Caso simile a Roma per la partita con il Cesena, dove i tifosi bianconeri non tesserati e con biglietti per altri settori sono stati sistemati di fianco allo spicchio degli ospiti. Non sempre la convivenza tra diverse tifoserie può finire in maniera pacifica e a volte basta poco perché la situazione sfugga di mano. Lo mostra quanto successo la seconda giornata di B tra Ascoli e Modena e, ancora, una settimana dopo tra Cavese-Cosenza o al Fanuzzi di Brindisi dove 200 Avellinesi sono stati fatti sistemare nei Distinti insieme ai tifosi di casa. Ma i brillanti risultati della tessera non si fermano certo qui; allo stadio Nereo Rocco di Trieste la società ha deciso di chiudere la gradinata Colaussi e ridurre la capienza dell'impianto. Ma sarebbe stato triste alla televisione vedere tutta la gradinata vuota e allora ecco l'idea: i Back Drop, un telone che ricopre la gradinata raffigurante la tifoseria triestina. A dimostrazione che questa tessera non colpisce solo gli Ultras ma anche i tifosi ecco l'intera lettera scritta da un tifoso del Varese dopo la partita con l'Empoli:

“Egregio direttore, ieri mi sono recato presso lo stadio “Franco Ossola” di Masnago per assistere alla partita del terzo turno della serie cadetta Varese-Empoli. Avevo già acquistato il biglietto in prevendita, ma mi sono comunque recato allo stadio alle 14.00, un ora prima dell’inizio della gara, per non avere problemi nel trovare un posto auto. Già a quell’ora i parcheggi erano esauriti e le auto sostavano dove potevano, quindi su prati e marciapiedi. Ho avuto la fortuna di trovare un posto a più di un chilometro dallo stadio e appena arrivato nei pressi dello stadio ho notato la prima stranezza: I parcheggi della curva sud erano praticamente vuoti, erano presenti soltanto 5 auto di tifosi toscani. La macchina

organizzativa della questura ha tenuto chiuso il più grande parcheggio per una manciata di auto che avrebbero potuto trovare un'altra sistemazione in un parcheggio più piccolo. Bene, almeno i vigili saranno stati felici nel dare un pò di multe alle auto dei tifosi locali che non hanno trovato altra sistemazione che sui maciapedi. All'ingresso dello stadio coda per i tornelli e controlli serrati, nei quali si doveva esibire un documento e si era sottoposti alla perquisizione. Bene, sarà frutto della tolleranza zero voluta del ministro dell'interno?

Appena entrato allo stadio ho visto il settore ospiti vuoto... Peccato, ho pensato, con tutti quei quattrini spesi per tornelli, messa a norma del settore, reti divisorie innalzate e gabbia di deflusso esterna costruita a norma per gli ospiti e non c'è nessuno... A dieci minuti dall'inizio è successo il fatto più strano. **Una cinquantina di ultras Empolesi sono entrati nel settore "distinti", proprio dove sono sistemati i tifosi più tranquilli del Varese e le famiglie.** La cosa ha destato lo stupore generale del pubblico e degli steward: **"Ma come? Si parla di tolleranza zero, si costruiscono da vent'anni gabbie per gli ospiti con reti sempre più alte e robuste, e poi gli ultras vengono sistemati facendo sloggiare le famiglie di tifosi locali?"** L'impressione che il pubblico sbigottito ha avuto è cosa ben diversa che questa sia la fantomatica "tolleranza zero" tanto decantata dal Ministro Maroni. **Mettere ultras tra le famiglie pacifiche di tifosi locali è follia allo stato puro.** Perché danneggiare le famiglie per via del fenomeno degli ultras? Fortunatamente ieri il buonsenso è prevalso e non è successo nulla. Quando a breve arriveranno centinaia di tifosi di Novara e Livorno verranno ancora fatte sgombrare le famiglie di Varese? E se dovesse mai succedere qualcosa la colpa sarà dei teppisti o di chi, essendo distante dalla realtà, ha permesso che accadano queste stranezze? Finita la partita, ho notato l'ultima cosa strana: **strade chiuse per permettere il deflusso degli ultras ospiti...**, Ultras che sino a cinque minuti prima stavano tra i tifosi varesini, senza reti o barriere di polizia, ma guardati da dei ragazzotti vestiti di giallo spaventati dal peggio che sarebbe potuto accadere in quella situazione. Auguriamoci che prevalga il buonsenso anche da parte del ministero, cosa che ieri al "Franco Ossola" e in molti stadi di Italia non si è visto."

Abbiamo voluto pubblicare questa lettera che, come si sarà notato, è stata scritta da un tifoso non ultras. In questo modo abbiamo voluto sottolineare come i disagi inevitabilmente creati stiano colpendo indistintamente qualsiasi persona voglia entrare in uno stadio.

Al Castellani...Empoli-Pescara 0-0

Ci ritroviamo alle 15.30 in sede per recarci poco dopo allo stadio ad attaccare i nostri striscioni. Sempre per ringraziare questo cazzo di calcio moderno, giochiamo di lunedì addirittura alle ore 19.00 (SKY-odatevi dalle televisioni, vivetela allo stadio!!). I tifosi del Pescara oggi non saranno presenti al Castellani perché sono state messe varie restrizioni sulla vendita dei biglietti, dopo gli scontri in Pescara-Roma di due settimane prima. Appena sugli spalti, poco prima del fischio d'inizio, iniziamo a cantare contro la famigerata tessera del tifoso, visto che oggi è la giornata in cui entra ufficialmente in vigore, mostrando tutto il nostro disappunto a questo nuovo modo di fidelizzazione di cui non abbiamo bisogno. La partita inizia e gli azzurri attaccano per quasi tutto il primo tempo, con la Maratona entusiasta di questa squadra di giovani. La partita finisce a reti inviolate ma il risultato non rende assolutamente merito alla grinta dimostrata dagli undici in campo. Salutiamo i ragazzi a fine gara incitando tutto lo stadio a seguirci nella prossima trasferta domenica a Varese.



In Trasferta...Varese-Empoli 0-0

Eccoci alla prima trasferta con il settore ospiti aperto solo ai possessori della tessera del tifoso, acquistiamo quindi i biglietti per i distinti. Ritrovo alle ore 8.00 nel solito piazzale dello stadio. Siamo un pullman, un pulmino e diverse auto, raggiungendo una settantina di unità, numero e facce che vorremmo vedere un po' più spesso in trasferta. Il viaggio scorre tranquillo, anche se un po' di curiosità per come saremo accolti dai varesotti, dopo i duri scontri nell'ultima partita disputata nei primi anni novanta e il loro essere fascisti, e per come potrà essere la partita in mezzo a loro. Intorno alle 11.00 ci fermiamo a Parma, contenti di far salire alcuni ragazzi dei Boys, fieri sempre più di questa amicizia. Arriviamo a Varese intorno alle 13.00 e veniamo fermati dai play-mobile per il solito controllo che dura circa una mezz'ora. Arriviamo allo stadio e subiamo altri controlli prima di poter entrare, anche se, alla faccia delle leggi anti-violenza, non ci sono neanche i tornelli. Ci posizioniamo nella parte sinistra del settore notando subito lo stupore dei tifosi locali, che forse non si aspettavano la nostra presenza. Veniamo offesi fin da subito e, come farebbe qualsiasi persona, non solo un ultras, rispondiamo offendendo loro. La partita inizia, ma non possiamo stare tranquilli, visto che intorno a noi c'è un po' di movimento. Il campo durante tutto il primo tempo regala poche emozioni. Nell'intervallo sotto di noi si raggruppa un po' di gente, vola qualche offesa ma nient'altro visto i tanti steward e gli agenti della digos che ci dividono. Anche durante il secondo tempo le offese tra noi e loro ci sono, anche se cerchiamo di incitare i nostri ragazzi che sul campo non demeritano, ma non riescono a sbloccare il risultato. Il risultato rimane a reti bianche e, a fine partita, dopo aver salutato la squadra, saliamo sul pullman per tornare a Empoli.

CON TE OVUNQUE SARAI CON LA TESSERA MAI!!

**Ascoli - Empoli
Sabato 18/09/2010
ore 15.00**



TUTTI A ASCOLI!!

Per info 328 / 3328005 Cristian